Protocollo di accoglienza
per gli alunni e gli studenti con BES

Prima lezione

BES: definizione, prevenzione e intervento

-.-

TEST DI CONTROLLO

Dott. Laura Barbirato
Psicologa dell'apprendimento
Dirigente scolastica

1. **Per gli alunni con BES occorre:**
   - redigere sempre il Profilo Dinamico Funzionale e il PEI. (Risposta errata. Si veda il paragrafo " Gli interventi richiesti alla scuola nei confronti degli alunni con BES" presente nella 1° lezione, pag 16);
   - *redigere un Piano Didattico Personalizzato. (Risposta corretta);
   - applicare interamente le disposizioni contenute nella Legge 170/2010. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "Gli interventi richiesti alla scuola nei confronti degli alunni con BES" presente nella 1° lezione, pag 16).

2. **La recente normativa sui Bisogni Educativi Speciali (BES):**
   - è costituita da una Legge Quadro che riunisce le indicazioni sui diversi tipi di disagio scolastico. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "L'applicazione della Direttiva 27.12.2012: criticità e prospettive", presente nella 1° lezione pag. 17);
   - è contenuta nel Regolamento dell'Autonomia scolastica. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "L'applicazione della Direttiva 27.12.2012: criticità e prospettive", presente nella 1° lezione pag. 17);
   - *è costituita da una Direttiva Ministeriale, una Circolare applicativa e alcune Note esplicative. (Risposta corretta).

3. **La scelta inclusiva della scuola italiana:**
   - è la conseguenza della Legge Quadro N. 104 del 1992. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "La via Italiana all'integrazione" presente nella 1° lezione della pag. 4);
   - *consegue alla Legge n. 517 del 1977". (Risposta corretta);
   - è conseguenza del riconoscimento della condizione di BES operata dalla Direttiva del 27.12.2012. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "La via Italiana all'integrazione" presente nella 1° lezione della pag. 4);

4. **La *disabilità*:**
    - Non costituisce un Bisogno Educativo Speciale. (Risposta errata. Si veda il paragrafo “I Bisogni Educativi Speciali” presente nella 1° lezione pagg. 13-14);
    - *è ricompresa dalla Direttiva 27.12.2012 all’interno della categoria dei BES. (Risposta corretta);
    - Dopo la Direttiva 27.12.2012 non è più tutelata dalla Legge 104. (Risposta errata. Si veda il paragrafo “I Bisogni Educativi Speciali”, presente nella 1° lezione pagg. 13-14).

5. **Le difficoltà di apprendimento:**
    - secondo la Direttiva BES danno luogo al diritto alle tutele già previste dalla Legge 170/2010 per i Disturbi Specifici di Apprendimento . (Risposta errata. Si veda il paragrafo “Disagi, difficoltà, BES”, presente nella 1° Lezione pagg. 18-19);
    - si trasformano con il tempo fatalmente in disagio e quindi in fallimento educativo. (Risposta errata. Si veda il paragrafo “Disagi, difficoltà, BES”, presente nella 1° Lezione pagg.18-19);
    - * non costituiscono necessariamente un Bisogno Educativo Speciale. (Risposta corretta).

6. **I Bisogni Educativi Speciali sono:**
    - *il risultato di condizioni che rendono difficile oppure ostacolano la soddisfazione delle fondamentali esigenze educative della persona. (Risposta corretta);
    - dovuti esclusivamente a deprivazioni ambientali che limitano l’individuo nella sua crescita armonica. (Risposta errata. Si veda il paragrafo “Disagi, difficoltà BES” presente nella 1° Lezione pagg.18);
    - condizioni del tutto diverse rispetto al normale percorso di sviluppo di un individuo in età evolutiva. (Risposta errata. Si veda il paragrafo “Disagi, difficoltà, BES” presente nella 1° Lezione pag.18)

7. **Per essere efficace, l'intervento educativo nei confronti dei BES:**
    - *deve essere condotto a più livelli. (Risposta corretta);
    - deve concentrarsi sull'individuo per riuscire a fronteggiare o risolvere le sue problematiche. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "I livelli di prevenzione e di intervento" presente nella 1° lezione pag. 21);
    - deve essere sempre condotto da specialisti capaci di affrontare la situazione in modo professionalmente corretto. (Risposta errata. Si veda il paragrafo: "I livelli di prevenzione e di intervento" presente nella 1° lezione pag. 21).

8. **Con il termine "assertività" intendiamo:**
    - la capacità di imporre il proprio punto di vista anche se si tratta di una posizione minoritaria, facendosi rispettare. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "I livelli di prevenzione e di intervento", presente nella 1° Lezione, pag.21);
    - *l'abilità a comunicare in modo efficace. (Risposta corretta);
    - la disponibilità a mantenere un atteggiamento affermativo di fronte a qualsiasi proposta educativa. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "I livelli di prevenzione e di intervento", presente nella 1° Lezione, pag.21).

9. **L'osservazione si definisce *sistematica*:**
    - *quando l'osservatore predetermina gli elementi da osservare. (Risposta corretta);
    - quando l'osservatore cattura con adeguati strumenti gli elementi più eclatanti del comportamento dello studente. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "I livelli di prevenzione e di intervento" presente nella 1° lezione, pag. 22);
    - quando sono gli elementi da osservare a "catturare" l'osservatore. (Risposta errata. Si veda il paragrafo "I livelli di prevenzione e di intervento" presente nella 1° lezione, pag. 22).

10 .Gli adempimenti richiesti agli Istituti dalla Direttiva 27.12.2012 sono:

- la stesura di un POF inclusivo e di un patto di corresponsabilità scuola-famiglia. (Risposta errata. Si veda il paragrafo “L’applicazione della Direttiva: criticità e prospettive”, presente nella 1° Lezione, pag.18);
- *il PAI di Istituto e i PDP per gli alunni identificati come BES. (Risposta corretta);
- il PAI di Istituto e la mappatura dei BES al fine di ottenere l’assegnazione degli insegnanti di sostegno. (Risposta errata. Si veda il paragrafo “L’applicazione della Direttiva: criticità e prospettive”, presente nella 1° Lezione, pag.18).